ANNALI

DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

DALL' ORIGINE

E FONDAZIONE DELLA MONARCHIA

FINO AL REAME DELL' AUGUSTO SOVRANO CARLO III. BORBONE

di Matteo Camera.



PROSPETTO DI ASSOCIAZIONE.

Mancava fino ad ora tra noi un opera che ordinatamente presentasse le svariate cose che riguardano il Regno delle Due Sicilie. Gli Annali d' Italia del Muratori non bastano a soddisfare la curiosità e le ricerche degli investigatori della nostra storia. Di ben altro genere sono gli Annali del Grimaldi, e non finiti ci rimangono quelli del P. De Meo, che terminano al principiar del XIII secolo.

Tutt' altro è il nostro lavoro: esso conterrà categoricamente e soltanto tutto ciò che riguarda i reali dominî al di là e di quà dal Faro, come; fasti, vicende, leggi, statuti, ufficî, costumi, monete, monumenti, invenzioni, scoperte, crociate, curie o parlamenti generali del regno, servizio militare dei baroni, spedizioni e battaglie terrestri e navali, concilî provinciali, fondazioni di città, di chiese, di badie, e di ordini cavallereschi; costruzione di porti, di strade, di castelli, di palagi e sepolcri così reali che d' uomini illustri e d' ogni altra spezie di monumenti e di fatti.

In ogni metà di secolo si farà pure la rassegna degli uomini fatti illustri nella letteratura, nella milizia, nella giurisprudenza, nelle scienze e nelle arti.

Crediamo che questo semplice cenno sia sufficiente per far conoscere che non v'è classe di persone che non possa trarre profitto da quest'opera, della quale sarà pure data la serie de'principi, conti, e duchi di Benevento, di Salerno, di Capua, di Napoli, d'Amalfi, di Gaeta e Sorrento, de' Catapani della Puglia e degli emiri di Sicilia del medio evo, non che dalle tavole genealogiche dei re e principi della Dinastia Normanna, Sveva, Angioina, Aragonese ed Austriaca.

Dai materiali finora raccolti dagli ar-

chivi, dai manoscritti rari ed originali, da cronache antiche e dagli scrittori sincroni, sembra potersi asserire che l'opera non oltrepasserà tre volumi in 4.° Vogliamo augurarci che il pubblico ci sarà grato di questa nostra impresa; e noi possiamo assicurargli, che non risparmieremo nè cure nè mezzi perchè la nostra edizione riesca di generale compiacimento per l'esattezza tipografica.

CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE.

1.° L'opera sarà stampata in 4.° in carta Papale e caratteri uguali al presente manifesto e distribuita a dispense parziali non minori di 5 fogli di pagine otto nè maggiori di sei.

2.° Il prezzo per gli associati sarà di quello di grana 5 per ogni foglio.

3.° Chi soscriverà per 10 copie, e ne guarentirà il pagamento, avrà l'undecima *gratis*.

4.° L'associazione sarà obbligatoria fino al termine dell'opera e la sottoscrizione del manifesto varrà per titolo di obbligazione.

5.° Le spese di porto stanno a carico degli associati.

6.° Le soscrizioni si ricevono in Napoli presso il sig. Michele Stasi strada Toledo n.° 399, rimpetto al palazzo d'Angri. Dall'altro negoziante di carta sig. Giovanni Criscomo strada Lanzieri n.° 14, e presso la stamperia dell'Iride strada Magnocavallo n.° 29.

Saggio.

1053. Roberto Guiscardo con soli 5 cavalli e 30 fanti si porta dalla Normandia in Italia a ritrovare i suoi fratelli.

— I Pugliesi, malcontenti del dominio dei Normanni, loro vicini pericolosi, impegnano il pontefice Leone IX a scacciarli dall'Italia: alle loro inchieste il papa uscì loro incontro con un esercito di Tedeschi fornitogli dall'imperatore Errico il *nero*. I Normanni sempre vincitori, comechè in picciol numero, non si scoraggiarono al cospetto di un esercito numeroso. Roberto Guiscardo, suo fratello Unfredo e Riccardo conte di Aversa, ciascuno alla testa di una falange agguerrita tagliarono a pezzi i tedeschi e dispersero gl'italiani il 18 giugno. Lo stesso Leone IX cadde prigione presso Civitate, e confinato in Benevento fu da' Normanni trattato col massimo rispetto e religiosità (1).

Il conte Unfredo dichiara conte di Catanata suo fratello Malgero ● 1055.

Luca abate Basiliano di Armento, ritornado dalla Palestina porta nella terra di Carbone in Calabria il corpo di S. Maria Egiziaca e la testa di S. Giovanni Limosiro, che fece ivi collocare nel monistero suo ordine (2).

Maione conte di S. Severino e di Mon... fu ucciso da Paldo suo fratello *pro... suam incontinentiam, et improbita...*: la moglie Madelma fuggì in Salerno ...igli (3).

...4. Teodora, *seconda moglie di Costantino Monomaco, governa l'impero ...i Greci*=2.

...due fratelli Unfredo e Roberto Guiscardo vengono a disputa tra loro nel momento del pranzo, e dalle parole passano alle spade con averne Roberto la peggio; pure riuscì a Goccelino di riconciliare questi due famosi guerrieri.

— Unfredo conte di Puglia e capo de'Normanni manda suo fratello Guiscardo alla conquista di Calabria. Trinceratosi dapprima nella terra di S. Marco (Calabria citra) si vide un giorno privo di viveri. I dintorni erano orribilmente devastati e sprovveduti di tutto. L'intrepido ed astuto Guiscardo mandò per taluni suoi commessi ad esplorar ne' dintorni. Da costoro seppe che un sentiero circondato da precepizî menava ad una città che doveva essere nell' abbondanza: a tale novella prescrisse a' suoi di penetrarvi col favore delle tenebre della notte. Appena partiti i suoi soldati, il Guiscardo li raggiunse travestito da montanaro, e senza essere da loro riconosciuto fu spettatore della loro avidità pel saccheggiare. Ma poichè sul far del giorno, i sorpresi abitanti vollero tentare qualche resistenza, il travestito Normanno gridò a' suoi » Eccomi a voi! » io son Guiscardo! Io dividerò con voi » tutt'i perigli, e voi non gli affronterete » mai senza di me. Coraggio! al nemico, » al nemico, e coll' aiuto di Dio riporte» remo la vittoria ». Il combattimento fu accanito; e Roberto aggiunse uno stuolo di prigionieri alla preda che la sua schiera aveva fatta. (Malaterra).

1055. Vittore II, *pontefice di Roma*=2.

— S. Aldemaro detto il *Savio*, di Capua, abate benedettino muore in età di 94 anni.

— Circa quest'anno il valoroso conte Riccardo I. d' Aversa incominciò a fondare la chiesa cattedrale di quel luogo, la quale fu poi terminata da Giordano I. suo fi-

(1) È facile il comprendere che i principi normanni erano più irritati contro l'imperatore per ...somministrato al papa un esercito, che contro ...il medesimo per aver loro mosso la guerra. ...i vogliono che Argiro avesse avuto parte a ...battaglia, ma ciò non è sicuro. È certo però che questa pugna fu svantaggiosissima ai greci, e che ebbero a mano a mano a perdere una città dopo l'altra.

(2) Monsignor Paolo Emilio Santoro, Storia del monistero di Carbone.

(3) Chron. Cavens.

NOME E COGNOME DELL'ASSOCIATO.	DOMICILIO.	NUMERO delle COPIE.